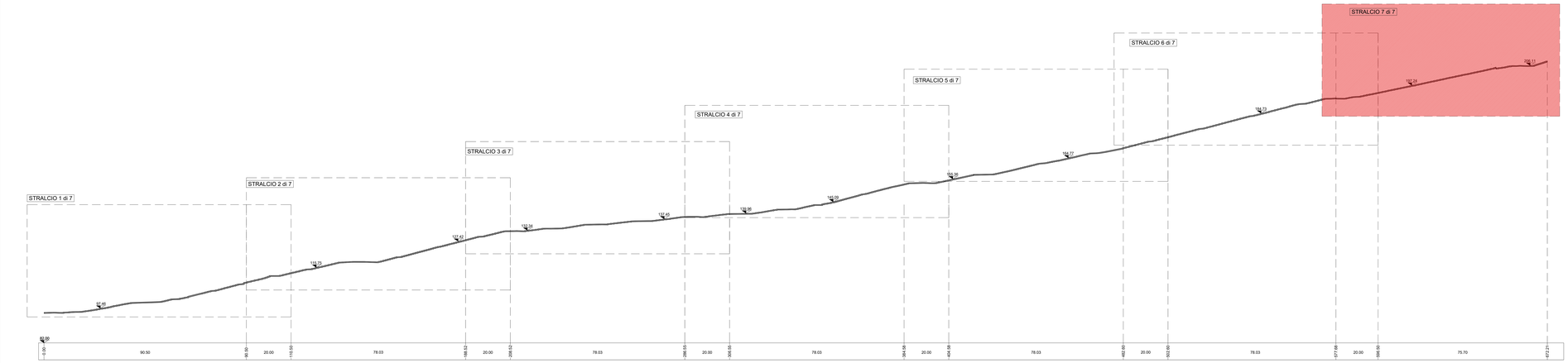
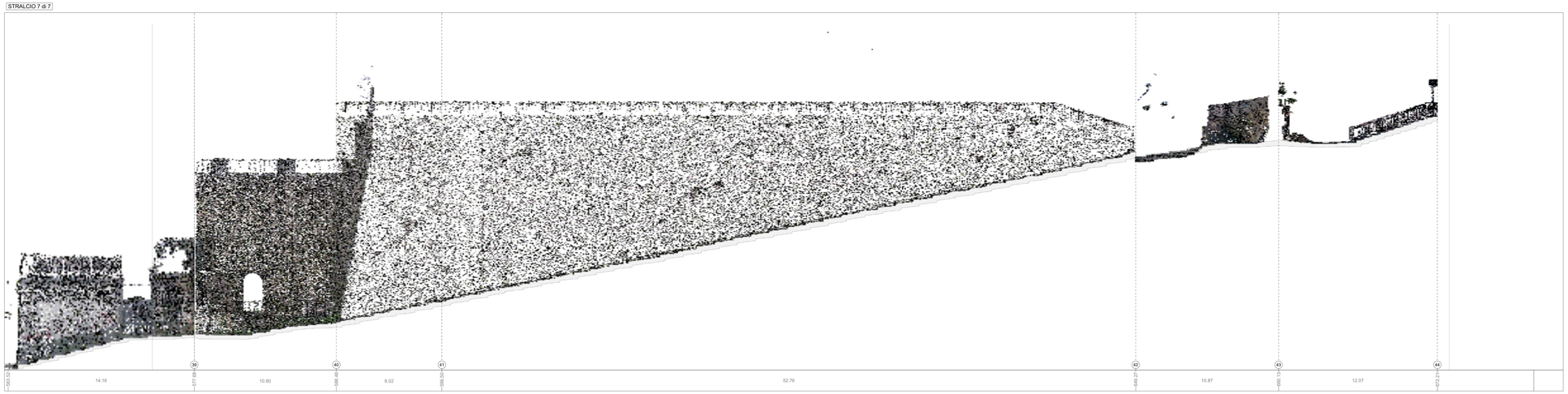
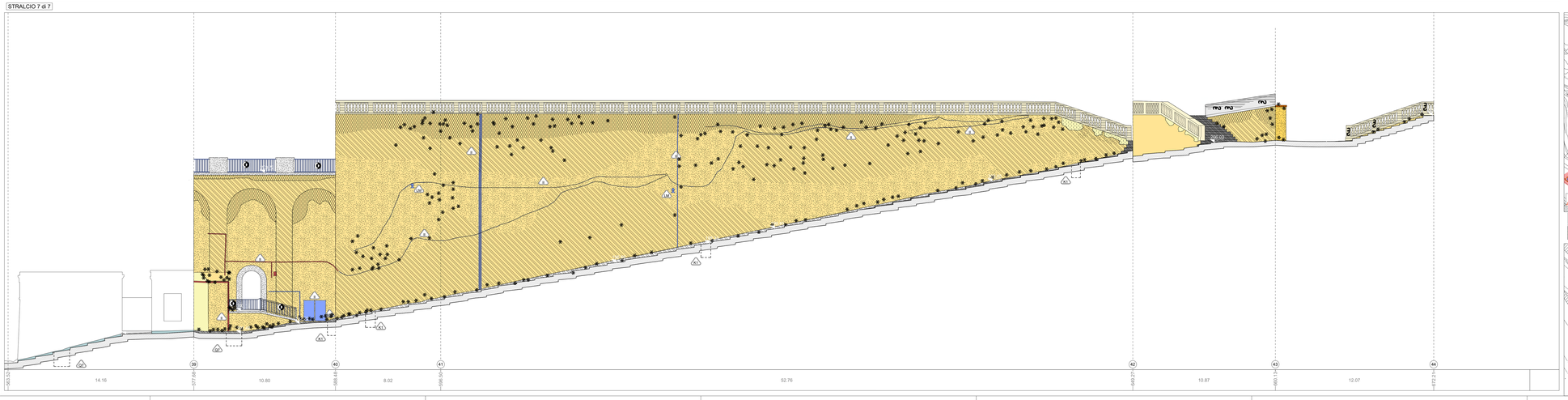
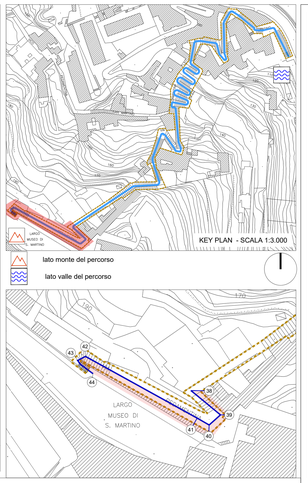


STRALCIO 7 di 7



STRALCIO 7 di 7





STATO DI FATTO

CHIUSINI IN METALLO: A1, A2, A3, A4, A5
CHIUSINO IN PIETRA: A6
CHIUSINO IN CLS DIMENSIONI VARIABILI: A7
CHIUSINO

CADITOIE IN PIETRA: A8, A9, A10, A11
CADITOIA IN METALLO: A12
CADITOIA IN METALLO LUNGHEZZA VARIABILE: A13
CADITOIA IN METALLO A PIANTA QUADRATA: A14
CADITOIA IN METALLO DIMENSIONI VARIABILI: A15
CADITOIA

COLONNINA BALAUSTRA IN METALLO: A16
COLONNINA BALAUSTRA IN PIETRA: A17
COLONNINA

DISSUASORE IN PIETRA: A18
DISSUASORE IN METALLO: A19
DISSUASORE A BALAUSTRA IN METALLO: A20
DISSUASORE

A21 PANCHINA IN LEGNO
A22 PANCHINA IN PIETRA

ILLUMINAZIONE LAMPIONI
A23 SU PALO — A24 SBRACCIO A MURO — A25 A SOSPENSIONE
A26 SU PALO — A27 SBRACCIO SU PALO — A28 ARMATURA STRADALE
A29 PROIETTORE AD INCASSO

0.00 quota altimetrica
3.50 quota lineare
A30 CHIAVE O SARACINESCA TUBAZIONE ACQUEDOTTO

A31 SEGNALETICA VERTICALE
A32 CASSONETTO
A33 IMPIANTI
A34 PLUVIALE
A35 EDICOLA VOTIVA
A36 ARREDO URBANO
A37 ARMATURA STRADALE A SBRACCIO
A38 LAMPIONE
A39 LAMPIONE A MURO
A40 FONTANELLA PUBBLICA
A41 PANCHINA
A42 BALAUSTRA METALLICA
A43 CORRIMANO METALLICO
A44 RECINZIONE METALLICA
A45 RECINZIONE LIGNEA
A46 OPERA PROVVISIONALE
A47 MATERIALE DI RISULTA
A48 DISSUASORE IN PIETRA
A49 DISSUASORE IN METALLO
A50 FIORIERA

MATERIALI

PIETRA LAVICA
- Basoladu composto da blocchi squadrati posti in opera in maniera regolare (a "corrente", a "spina di pesce")
- Basoladu composto da blocchi non squadrati posti in opera in maniera irregolare ("accostolato")
- Blocchetti squadrati di forma cubica ("sampietrini")
- Cordoni di bordo

TUFO
- Muratura composta da blocchi in tufo giallo presumibilmente originario
- Muratura composta da blocchi squadrati in tufo giallo di recente fattura
- Muratura mista (tufo, laterizio, pietra lavica)

CEMENTO
- Integrazioni con malta cementizia
- Pavimentazione in piastrelle di cemento
- Pavimentazione in battuto di cemento
- coperline

- CALCARE/ TRAVERTINO
- INTONACO
- ELEMENTI PLASTICI/INTETICI
- ELEMENTI METALLICI
- PIPERNO
- INTONACO TINTEGGIATO
- MATERIALE CERAMICO
- GUAINA
- ASFALTO
- MARMO
- LEGNO
- VETRO
- LATERIZIO
- ALLUMINO
- TERRENO
- MATERIALE CONTENENTE PRESUMIBILMENTE AMIANTO

LEGENDA ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE NORMAL 1/88 (UNI 11182 del 2006)

ALTERAZIONE CROMATICA
Variazione naturale, anomala dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore. E' generalmente estesa a tutto il materiale interessato, nel caso l'attenzione si manifesti in modo localizzato è preferibile utilizzare il termine macchia

DEPOSITO SUPERFICIALE
Accumulo di materiali estranei di varia natura quali polvere, terriccio, guano. Ha spessore variabile e scarsa aderenza al materiale sottostante.

DISGREGAZIONE
Decessione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione.

DISTACCO
Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato, precede in genere alla caduta degli stessi.

EROSIONE
Asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta

PRESENZA DI VEGETAZIONE
Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei

LACUNA/MANCANZA
Perdita di continuità tra elementi tridimensionali

MACCHIA
Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiale estraneo (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici, microrganismi)

PATINA BIOLOGICA
Strato, sottile, omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato

FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE
Rottura di continuità del materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti. Nel caso di fratturazione incompleta e senza frammentazione dell'oggetto si utilizza il termine crizza e, in presenza di rivestimento vetroso, il termine cavillo

GRAFFITO VANDALICO
Espressione indesiderata sulla superficie di vernici colorate

DEPOSITO DI GUANO

OSSIDAZIONE

INTERVENTI E MATERIALI NON IDONEI

INTERVENTI PREGRESSI NON IDONEI O SENZA PARTICOLARE PREGIO: rappezzi in malta cementizia o asfalto, pavimentazioni con piastrelle di cemento, stuccature

DISSESTI

CEDIMENTO DIFFERENZIALE DEL PIANO DI POSA, AVVALLAMENTO E DISCONNESSIONE PAVIMENTAZIONE

Definizione pareti ed elementi in alzato compresi nell'ambito d'intervento
parete o/e elemento compreso nell'ambito
parete o/e elemento non compreso nell'ambito

COMMITTENTE

COMUNE DI NAPOLI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

MANDATARIA
sab progettazione
Via Pievaiola, 15
06126 - Perugia
info@sabeng.it www.sabsrl.eu

Arch. Pierpaolo Papi
Arch. Francesco Pezzner
Arch. Sergio Tucci
Arch. Francesco Furelli
Arch. Luca Persichini
Ing. Marco Adriani
Ing. Vincenzo Pulpo
Ing. Calisocia Meggi
Ing. Barbara Bottacci

MANDANTI
RTI S.r.l.
Via Giuseppe di Lampedusa, 16
00144 Roma - Eur (RM)
Arch. Francesca Brancaccio Ph.D
(Amministratore Unico e Direttore Tecnico)
Pietro Brancaccio
(Direttore tecnico)

Studio Ing. Alberto Capitanucci
ORDINE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Sezione A N° A2446
ALBERTO CAPITANUCCI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
SEZIONE A

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
ARCH. PIERPAOLO PAPI
DOTT. ARCH. 5504

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
Sezione A N° 2489
ING. VINCENZO PULPO
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
SETTORE DELL'INFORMAZIONE

ELABORATO
Architettura - Stato di Conservazione
Scala Pedamentina
Profilo longitudinale sx - Stralcio 7 di 7

N° ELAB.	NU. ELEC.	CODE COMM.	CODE ORDER
GKE015g/00		CNAP.001/01/02.20.ESE	
		SCALA: 1:100	

05							
04							
03							
02							
00	ESECUTIVO	PELCOMARI	PAPI	ADRIANI	GIUGNO/2021		
rev.	DESCRIZIONE	redatto	DATA	verificato	DATA	convalidato	DATA

NOME FILE /File name CNAP.001GKE01500 0-g.dwg

UNITÀ DI MISURA /Unit of Measure m